

Wukf Gb Open

Oltre la Manica

di Barbara Viale

Tre moschettieri Fesik hanno varcato il Canale della Manica per portare i colori della nazionale Fesik alla competizione internazionale Wukf Gb Open che si è svolta a Birmingham presso il mega palazzetto della Università dello sport tra il 6 e il 7 maggio 2023.

Eh sì, proprio nei giorni della incoronazione di re Carlo III che tanto fermento ha creato nella nazione ospitante. Tra tazze e bandiere con il viso dei nuovi regnanti i nostri eroi non hanno mancato una fotografia con una sagoma di cartone di re Carlo in persona! I nostri tre ragazzi erano tutti molto giovani di età, il più grande ha 21 anni mentre gli altri due veleggiano tra i sedici e i diciassette anni.

I loro nomi sono Francesco Reghenzi, Matteo Spasiano e Davide Marelli e qui finisce la rappresentativa italiana. A far da coach in questa avventura è stato delegato da Nadia Ferluga (che allena la nazionale Fesik di kata) il più grande dei tre, Matteo Spasiano, nessun accompagnatore o arbitro faceva parte della delegazione.

I ragazzi hanno partecipato a tutte le competizioni di kata in programma nelle loro categorie individualmente e a squadre.

È stata la gara, degli atleti giovanissimi, degli spareggi con l'Inghilterra ed è stata anche la gara delle medaglie di argento. Infatti Davide Marelli ha conquistato tre medaglie di argento avendo gareggiato nel kata a coppie sia nella categoria cadetti che in quella seniores, mentre Francesco e Matteo hanno conquistato due medaglie di argento ciascuno.

Francesco e Davide hanno gareggiato nel kata a coppie cadetti eseguendo il kata Unsu in finale e ottenendo la medaglia di argento dopo uno spareggio per il primo e secondo posto, cedendo per un soffio l'oro ai padroni di casa. Poi ancora con Davide con Matteo hanno gareggiato a coppie nella categoria seniores portando in finale unsu e allo spareggio (sempre con l'Inghilterra) Gojushiho sho, vincendo la medaglia argento.

Ancora Unsu in finale e go-ju-sho-sho allo spareggio nel kata a squadre dove i nostri tre hanno gareggiato solo nella categoria seniores e hanno affrontato lo

spareggio per il primo e secondo posto, ancora una volta con l'Inghilterra, perdendo l'oro per un decimo di scarto benché la compagine inglese fosse formata da atleti decisamente più adulti di loro e nel pieno della maturità agonistica.

Niente di fatto nell'individuale dove solo Francesco è riuscito ad andare in finale in tutte le categorie a cui ha partecipato.

Ma lasciamo la parola agli atleti a cui abbiamo chiesto qualche commento sulla esperienza vissuta a Birmingham.

“È stato decisamente emozionante” ci ha

detto capitano Matteo “siamo arrivati il giorno prima della incoronazione e, in Inghilterra le strade erano piene di gente e, nonostante che il continuassero ad arrivare grandi e improvvisi scrosci d'acqua, la folla non si faceva certo scoraggiare e se ne stava lì, imperterrita, sventolando le bandiere. Ma, a parte gli acquazzoni, che bella l'Inghilterra! Devo dire che non mi sarei mai aspettato la gentilezza e la straordinaria accoglienza di cui siamo stati oggetto, si sono fatti veramente in quattro per farci sentire accolti e non sto

parlando solo degli atleti, per strada tutti ci chiedevano dei selfies perché avevamo la tuta dell'Italia e tutti sapevano della gara. Alla fine ci hanno voluto persino fare una foto con la sagoma in cartone del re!

La gara è stata impegnativa. C'erano circa 800 atleti e tutti di alto livello, per noi è stata quindi una cosa importante anche perché eravamo da soli a rappresentare la nazione e questa, diciamo è davvero una grande responsabilità.

Ci siamo impegnati al massimo a rimanere concentrati e, alla fine, penso proprio che abbiamo fatto fare una bella figura all'Italia. Devo dire che ho trovato un'ottima idea da parte della organizzazione l'aver studiato una app per chiamare categorie e atleti. Una cosa da copiare che sarebbe utile anche nelle nostre gare".

Matteo è uno studente lavoratore, oltre infatti a essere iscritto al secondo anno di informatica alla Università statale lavora già come programmatore di software.

Era la seconda volta che gareggiavo in Inghilterra" ci ha detto Davide Marelli, il più giovane dei tre, che è al secondo anno delle superiori "ci ero già venuto a settembre dello scorso anno con Francesco e Luigi Faggiano, penso che queste siano vere opportunità per crescere come atleti e anche a livello psicologico, la cosa particolare è che eravamo gli unici tre italiani, senza accompagnatori e abbiamo dovuto organizzarci anche per allenarci e sostenerci gli uni con gli altri. Veramente una bella esperienza.

La cosa che più mi ha emozionato della gara è stato il fatto di arrivare allo spareggio con



atleti di 25/30 anni, erano tutti senior, mentre io sono un cadetto. È stato davvero come aver vinto la medaglia d'oro. Devo dire che

Matteo ha preso molto sul serio il suo incarico di coach, oltre che di atleta e ci ha veramente sostenuti. Siamo capitati anche in un momento unico per l'Inghilterra, devo dire che però anche se le persone erano concentrate sulla incoronazione non ci hanno fatto mancare attenzione e gentilezza.

Mai fatto così tanti selfies con sconosciuti!". "Sono contentissimo del risultato che abbiamo ottenuto" racconta Francesco Reghenzi, al quarto anno delle superiori e futuro universitario di economia aziendale, "personalmente poi mi ha dato molta soddisfazione riuscire ad arrivare in finale anche in tutte le categorie individuali, in particolare in quella Juniores e seniores dove il livello era veramente alto e gareggiavano atleti molto più grandi di me che già conoscevo.

Io e Davide avevamo partecipato a questa gara anche a settembre con Luigi Faggiano, in questa occasione mi son sentito più preparato e concentrato.

È stato bello quando tutta la squadra inglese e gli arbitri sono venuti a complimentarsi, si sono anche offerti di accompagnarci sia in albergo che, l'ultimo giorno, all'aeroporto. Difficile pensare ad una accoglienza migliore. Adesso si pensa al Mondiale Wukf che si terrà il 13 luglio in Scozia.



Wukf Open a Lione

Ottimi risultati per gli atleti della Fesik alla competizione denominata Adidas International Open e organizzata dalla Wukf France il 6 e 7 maggio 2023 a Lione, in Francia. Nella categoria kata senior open styles femminile la campionessa del mondo Alessia Michelin vince l'oro, accompagnata sul podio da Giulia Santanna che si classifica al 2° posto. Nel kata senior open styles maschile dominio dei fratelli Casazza: Filippo è medaglia d'oro e Giacomo d'argento. Nel kata junior open styles maschile il podio è tutto italiano con Alessandro Mirto che precede Manuel Carolla e Michael Mioni. Nel kata junior open styles femminile vince Sara Grassi davanti ad Aurora Maso. Medaglia di bronzo per Beatrice Nava nella categoria kata junior blu/marroni open femminile mentre nella categoria kata senior shito ryu maschile Filippo Casazza vince la sua seconda medaglia d'oro individuale precedendo Federico Rizzardini e Giacomo Casazza. Nel kata senior other styles maschile vince Manuel Rizzardini davanti ad Alessandro Troisi. Vittoria italiana anche nel kata senior shotokan maschile con Marco Zacchetti e Alessandro Micciché rispettivamente medaglia d'oro e d'argento. Infine Marco Chiaradia si impone nel kata veteran open styles maschile. Filippo Casazza conquista anche la medaglia di bronzo nella categoria kumite senior



Gli atleti Fesik

maschile -70 kg, così come Siria Foglieni sia nella categoria kumite senior femminile open che in quella senior femminile +60 kg. Nel kumite junior m +70 kg Manuel Carolla vince la medaglia d'oro precedendo il fratello Nicholas Carolla. Grande soddisfa-

zione per i coach accompagnatori Daniele Invernizzi, Edoardo Botti ed Ennio Carolla. Gli arbitri Fesik Paolo Chiavenna e Gaetano Moronese hanno dimostrato anche in questa occasione le proprie capacità anche a livello internazionale.



I fratelli Casazza



Michelin e Santanna sul podio con Roberto Perri, segretario generale Wukf



Daniele Invernizzi tra Paolo Chiavenna e Gaetano Moronese